

RE.Sto.Re

**riconoscimento dell'Operatore di Teatro Sociale
come professionista per contrastare il rischio
dell'esclusione sociale**

Newsletter N.7 - LUGLIO 2021

Organizzazioni partners

Oltre Le Parole Onlus (Italia)
Comunità San Patignano (Italia)
Smashing Times International Centre for the Arts &
Equality (Irlanda)
ProSoc Association (Slovenia)
Bielskie Stowarzyszenie Artystyczne Teatr Grodzki (Polonia)
PELE Associacao Social e Cultural (Portogallo)
Magenta Consultoria Projects (Spagna)

Partners associati

Università Roma Tre (Italia)
Assoc. San Patignano Scuola e
Formazione (Italia)
Associazione DireFareCambiare (Italia)

L'Italia segna il via, grazie al progetto RE.STO.RE., realizzando il 1° Corso Europeo gratuito di formazione per "Operatore di Teatro nel Sociale". A seguire, tre corsi analoghi partiranno in Irlanda, Polonia e Portogallo.



Il prossimo numero della newsletter sarà interamente dedicato a illustrare i risultati dell'indagine sul lavoro dell'operatore di teatro sociale, durante il periodo della pandemia. Si tratta di un rapporto importante che mostra lo stato attuale della professione e la valenza sociale, contestualizzato nel mercato del lavoro che cambia.

PARTE IL PRIMO CORSO EUROPEO PER OTS

È l'Italia a partire con la parte pratica di formazione della figura dell'Operatore di Teatro Sociale con il corso gratuito grazie a Progetto Re.Sto.Re. e al sostegno del Programma Erasmus+

Sono in corso le selezioni per le oltre 40 persone che hanno fatto richiesta di partecipazione al Corso europeo di formazione per Operatori di Teatro sociale. A organizzarlo l'associazione Oltre le Parole Onlus di Roma, capofila del Progetto Europeo Re.Sto.Re. . Il corso sarà completamente gratuito per i partecipanti, in quanto organizzato e proposto nell'ambito del programma Erasmus Plus che sostiene il progetto.

Chi avrà accesso al percorso di formazione, verrà selezionato in base alla lettera motivazionale richiesta e alle esperienze pregresse in corsi o master per operatori di teatro, nel settore dell'educazione non formale, alla frequentazione di scuole di teatro, recitazione, pedagogia teatrale, e in base ai contatti con strutture adeguate (centri giovanili, carceri, centri diurni di igiene mentale, scuole, centri anziani, comunità di recupero, Sprar, etc.) in Italia o all'estero dove poter realizzare la parte di tirocinio conseguente alle lezioni in aula, prevista dal corso.

Il corso inizierà il 2 ottobre e terminerà il 12 dicembre 2021 nella splendida cornice di Roma, 180 ore distribuite in 11 week end e 120 ore di tirocinio come conduttore di un corso pilota da svolgere da



gennaio ad aprile 2022, effettuabile anche nella città di provenienza del partecipante. Alla fine delle 300 ore totali sarà rilasciato l'attestato del primo corso europeo per "Operatori di Teatro nel Sociale".

Tutti i dettagli sul Corso Europeo e altre attività sono consultabili sul sito di Oltre le Parole Onlus www.teatrocivile.it/corsiots.html e sul sito ufficiale del Progetto Re.Sto.Re www.restore-project.com

PROGETTO Re.Sto.Re. OSPITE AL FESTIVAL DELL'ECONOMIA DI TRENTO

La rappresentanza italiana del Progetto Re.Sto.Re. ospite come relatore ad un importante convegno per parlare di teatro didattico



Lo scorso giugno l'evento 'Teatro come strumento educativo', organizzato dalla Fondazione Franco De Marchi nell'ambito

del Festival dell'Economia di Trento, ha visto come relatori Pascal La Delfa, Presidente di Oltre Le Parole Onlus e capofila del progetto Re.Sto.Re., e Patrizia Russi, referente del Polo Artistico della Comunità di San Patrigniano, altro partner italiano del progetto europeo. In risposta al tema della nuova edizione del Festival 'Il ritorno dello Stato, delle imprese, delle comunità, delle istituzioni', si sono tenuti incontri e dibattiti per promuovere un'economia attenta al sociale e al benessere della montagna in collaborazione con il Terzo Settore Trentino, compreso il teatro e il suo valore. Sono ormai

tanti i progetti, sia in Trentino che a livello nazionale, che propongono teatro e, più in generale, le arti performative come strumento educativo per coinvolgere e attivare i giovani.

Federico Samaden, presidente della Fondazione, ha esordito con una domanda cruciale: quali sono le sfide future? Sia OLP che San Patrigniano ritengono che il contributo consista nel continuare a sostenere l'importanza di percorsi artistico/educativi nelle aree fragili. Condividere un concetto prezioso di teatro civile e sociale, che non ha solo il compito di sensibilizzare su tematiche sociali, ma anche quello di creare reti per rafforzare la costruzione di risposte concrete nelle aree di disagio, fisiche e dell'animo.



CONDIVIDERE È LA RISPOSTA

Lo staff training in Portogallo e le riflessioni della Comunità San Patrignano a seguito della partecipazione alla settimana intensiva

“È stata una esperienza speciale. Mi ha convinto ancora di più che tutti coloro che lavorano con persone vulnerabili debbano poter attingere all’arte e in particolare al teatro e a tutte le forme espressive di questo tipo perché costituiscono potentissimi strumenti per favorire l’inclusione e il superamento delle barriere, nelle e tra le persone”. Questo il pensiero di Monica Barzanti, responsabile delle relazioni internazionali, al ritorno dal Portogallo dopo questa settimana di staff training di Re.Sto.Re. Project, conclusasi sabato scorso a Porto, organizzata dal partner ospitante PELE. Con questa tappa si è avviata la parte pratica di questo progetto che entra nel vivo della sua seconda fase, la quale ha come obiettivo lo scambio di nuove metodologie per formare operatori di tea-

tro sociale a valenza europea, cercando di uniformare la figura professionale all’interno dell’Unione. Saranno infatti gli stessi partner, già operanti nell’ambito, ad organizzare dei corsi pilota previsti entro la fine del 2021, per formare nuove risorse. I due principali elementi di innovazione di questo staff training sono stati l’inclusione nel progetto delle più differenti declinazioni di teatro sociale e la sua focalizzazione sul ruolo dell’educazione non formale in ambito teatrale. San Patrignano ha partecipato alla settimana con due del-



le 5 persone dedicate al progetto Re.Sto.Re.: Monica Barzanti, responsabile delle relazioni internazionali e Monica Gocilli, esperta in comunicazione e formatrice.



L'ESPERIENZA DI TUTTI DIVENTA LA MIA ESPERIENZA

Michael McCabe, attore, regista e facilitatore, ha rappresentato Smashing Times, il partner irlandese del progetto Re.Sto.Re., allo Staff Training organizzato lo scorso giugno in Portogallo

Michael condivide le sue impressioni a seguito dell'esperienza in Portogallo durante la quale ha trovato una forte connessione tra il suo lavoro e quello presentato dalle altre organizzazioni partner, un'esperienza estremamente preziosa e utile per potenziare la sua visione e la sua messa in pratica di facilitazione teatrale. "E' stato esaltante, un lavoro di grande impatto, che mi ha mostrato il grande impegno sociale che c'è in ogni paese partner del progetto. Inoltre, dopo un lungo periodo di lavoro on line, partecipare dal vivo, avere una connessione reale, è stata una grande occasione per riprendere contatto, per rinnovarsi e rigenerarsi attraverso le esperienze altrui. Condividere approcci diversi, vedere e sperimentare come ogni realtà utilizza l'arte come strumento per attuare un cambiamento sociale, è estremamente importante e direi anche urgente in questo momento e nel prossimo tempo che verrà".



DALL'ALTRA PARTE DELLO SPECCHIO

Notizie sulle attività di teatro sociale dal Teatro Grodzki, Polonia

Il 16 giugno 2021 ha avuto luogo una prima online di un film documentario, a conclusione di un'esperienza di laboratorio di quattro mesi di un gruppo teatrale internazionale (già menzionato nel numero precedente della Newsletter di Re.Sto.Re.). I partecipanti di origine polacca, lituana e bielorusa hanno lavorato insieme, esplorando i temi del viaggiare, attraversare i confini, leggere libri, guardarsi allo specchio e conoscersi. Le sessioni di puppets, a cadenza settimanale, erano condotte da due formatrici del Teatro Grodzki, Maria Schejbal-Cytawa e Jolanta Kajmowicz-Sopicka. Ogni volta ai partecipanti veniva dato un nuovo compito creativo da ese-

guire per l'incontro successivo, durante il quale il lavoro svolto veniva condiviso con il gruppo e analizzato a fondo, per sondare la radice di quella opera creativa e aprire un dibattito condiviso.

Il film accompagna gli spettatori attraverso questo processo di elaborazione, mostrando come i partecipanti e i loro puppets hanno risposto in modo creativo alle sfide artistiche e come si sono stabilite forti connessioni tra loro, nonostante le differenze derivanti dalle diverse tradizioni nazionali e dalle credenze e punti di vista personali. Entrambi gli atti silenziosi dei puppets, e parti della discussione di gruppo, sono stati registrati e abilmente e meravigliosamente intreccia-

ti nella narrazione del film di Krzysztof Tusiewicz: <https://youtu.be/ItpzFGbnrdE>

Qui di seguito alcuni brevi spettacoli di puppets realizzati da alcuni dei partecipanti al laboratorio, piccole storie senza parole che danno un'idea precisa di come il processo delle arti faciliti l'integrazione e la comunicazione.

“READYTOGO!” di Małgorzata Oleksy (partecipante polacca) https://youtu.be/XwcTu7L9C_8

“HURRAY, FREEDOM!” di Irena Lila, Lituania <https://youtu.be/4gJ1v0Ox8TY>

“BORDERS” di Aleksandra Malecka e Natalia Smyk, Polonia <https://youtu.be/qU6A5TIRlrI>

“THE BORDER” di Natalla Gierasimiuk, Bielorussia https://youtu.be/TqJ_gtfo7Ls



“E QUINDI USCIMMO A RIVEDER LE STELLE”

Oltre le Parole Onlus per la prima volta al Festivaltellina, che trae il suo titolo dal famoso verso del sommo poeta.

I visitatori del Festival hanno potuto partecipare a workshop interattivi e assistere alla performance teatrale messa in scena dal capofila di progetto Re.Sto.Re.

FestiValtellina è la prima rassegna di teatro popolare e sociale cui “Oltre le Parole” ha partecipato ai primi di luglio nel quartiere “la nuova Piastra” di Sondrio, in Lombardia, proponendo alcuni workshop e una performance teatrale. “E quindi uscimmo a riveder le stelle” è il titolo di questa prima edizione del festival dedicato al sommo poeta Dante in occasione dei 700 anni dalla sua morte, e al contempo una dedica all’importanza del teatro e della commedia, che letteralmente significa canto del villaggio. Un festival di teatro popolare perché di tutti e che parli a tutti, recuperando la grande tradizione medievale che ci ha lasciato in eredità l’insegnamento di rispondere alle crisi dei tempi bui con il canto. Nove spettacoli e 46 laboratori in tre giorni, con decine di artisti e il coinvolgimento di tutto il territorio. Alcuni video delle attività realizzate sono visibili sui social e siti web degli organizzatori e di “Oltre le Parole Onlus” www.teatrocivile.it - FB: [@oltreleparoleonlus](https://www.facebook.com/oltreleparoleonlus) IG: [@oltreleparoleonlus](https://www.instagram.com/oltreleparoleonlus).



DARE VITA AD UN MANIFESTO

Una creazione collettiva per dar luce sempre maggiore all'importante eredità del mondo femminile



Dopo alcuni mesi di sessioni online con i gruppi del progetto ENXOVAL di cui fa parte anche il partner portoghese di Re.Sto.Re., PELE, e dalle quali è nato un video-manifesto lanciato lo scorso 8 marzo 2021 in occasione della Festa della Donna, è stata una vera sfida ripartire con le sessioni dal vivo, faccia a faccia. Dal maggio scorso infatti, tre diversi gruppi di Porto e di Amarante hanno ricominciato un processo di creazione collettiva, avendo come punto di partenza proprio il neo

nato Manifesto. Scritto collettivamente, ha come obiettivo quello di mettere in evidenza temi come la parità di genere, l'importanza dell'eredità femminile e molti altri strati invisibili che riguardano l'universo donna.

Alternando esperimenti come corpo collettivo, momenti di discussione e condivisione di testimonianze, ogni gruppo ha creato una sezione di una passeggiata performativa che sarà presentata in anteprima a MEXE, il prossimo settembre. Seguite Pele sulle loro

pagine ufficiali per rimanere aggiornati www.apele.org - FB: [@apele](https://www.facebook.com/apele) IG [@pele.espaco](https://www.instagram.com/apele.espaco)

***ENXOVAL - Tempo e Espaço de Resistência** is un progetto fondato da PARTIS, un programma promosso da Fundação Calouste Gulbenkian .

“THE FACE BEHIND THE MASK”

Ecco il titolo del nuovo progetto del programma Erasmus Plus cui Oltre le Parole Onlus partecipa come partner, insieme ad associazioni e istituzioni del Galles e della Spagna

Questo progetto nasce con l'obiettivo di rielaborare in maniera artistica e creativa gli effetti della pandemia sui giovani delle scuole: il distanziamento sociale, oltre che sanitario, la mancanza di attività di gruppo, il lungo periodo di didattica a distanza, la difficoltà nella relazione con i propri coetanei e ad altre conseguenze, visibili e non, che avranno probabilmente degli effetti a lungo termine. Il titolo gioca sul doppio significato di “mask” come mascherina chirurgica e maschera teatrale. Come partner italiani, insieme a Oltre le Parole parteciperanno l'Istituto Comprensivo Simonetta Salacone di Roma, celeberrimo istituto per l'innovazione e l'intercultura, e l'A.P.S. ReBike ALTERmobility, specializzata nella promozione dello sviluppo sostenibile in ambito urbano con un focus sulla mobilità alterativa. Il progetto è sostenuto dalla Fondazione Terzo Pilastro Internazionale. Nelle prossime newsletter aggiornamenti sui lavori in corso.



LINEA MUSICALE 400

Quando la musica apre i canali di conoscenza e comunicazione tra le comunità

Si è concluso a giugno l'intenso progetto che ha visto come protagonista l'associazione Pele, nella realizzazione di LINEA MUSICAL 400, un ciclo di concerti che si sono tenuti sulla linea dell'autobus 400, in entrambe le direzioni. La sperimentazione si è chiusa con le melodie semplici e accattivanti di Conferência Inferno che hanno ispirato realtà illusorie, sogni e utopie nichiliste. Questo progetto musicale ha trasgredito le routine, attraversato comunità multiple, combinato estetiche, rotto

territori e prospettato altri scenari possibili.

Un programma eterogeneo che ha creato sottili disgregazioni poetiche stimolando una domanda circa le altre forme di socialità, mobilità e dialogo.

La musica per comunicare, la musica per creare e per connettere.

Samuel Martins Coelho, con il suo violino, ha accompagnato/guidato i passeggeri presenti in un viaggio verso un atto di consapevolezza e di libera sperimentazione. Con

onestà e gioia nella sua voce, Arianna Casellas ci ha fatto navigare attraverso avventure immaginifiche, abbattendo le barriere del percorso. Lowslung iscrive nella memoria del viaggio l'assenza di limiti per la scoperta di nuovi luoghi e possibilità.

Azevedo è un progetto realizzato da **DGARTES**.



"SE PENSO A COM'ERO PRIMA"

Un'altra storia direttamente da La Compagnia teatrale di San Patrignano. Un'altra testimonianza di come il teatro può essere strumento fondamentale per la conoscenza del sé e la relazione con l'altro

“**S**e penso a come ero prima, la prima immagine, ero un fuori di testa. Se poi mi vedo fisicamente ero proprio una di quelle persone bizzarre, che vogliono stare sempre al centro dell'attenzione in tutte le situazioni, e anche l'abbigliamento stravagante, colorato. Le usavo tutte per apparire in mezzo alla massa.

Tutto questo mio bisogno di stare sempre al centro di tutto alla fine era frutto di un grande disagio, che ho sempre provato. E questo disagio, ogni volta che usciva, lo ricoprivo con la droga. Fino a ricoprire tutto. E alla fine è per questo che sono entrato in comunità. A San Patrignano ti ritrovi all'improvviso in una realtà dove devi seguire delle regole, devi avere rispetto per la convivenza con gli altri, all'inizio sembra tutto strano, tutto nuovo, anzi a te che vieni da fuori, che sei abituato a fare sempre quello che ti pare e a non seguire nessuna regola, ti sembrano tutte cavolate, tutte scemenze e ti sembra proprio di non riuscire a dargli un senso.

Ma poi comincia il lavoro. E quello che ci succede è che dobbiamo disintegrare tutto quello che si era per ricominciare. Disintegrare perché abbiamo bisogno di creare nuovo spazio per inserire cose nuove, cose reali, cose sane e

cose giuste. Ed è proprio questo che alla fine ti permette poi di metterti in gioco con il mondo esterno, con altre persone e prima di tutto con te stesso, che sia la sfida più difficile. Il teatro per me è stata una svolta diciamo. Mi ha aiutato su molti aspetti del mio carattere. Io nonostante tutto mi sono sempre considerato una persona estroversa, solare, uno che riusciva a stare in mezzo alla gente come dicevo prima. Quando stavo fuori mi sentivo così. E invece qui, quando mi

sono trovato sul palcoscenico, davanti a mille persone, a recitare, mi sono bloccato ed è stato proprio in quel momento che ho iniziato a pormi delle domande. Chi sono? Far parte della Compagnia è stata una fase molto importante per me, una fase più consapevole, una fase in cui ho capito che potevo anche vestirmi da clown senza per forza esserlo nella vita reale. Un periodo in cui ho iniziato a credere fortemente che avrei potuto vivere un futuro da persona libera”. **Mario**



INAUGURATO IL PROGETTO PILOTA "ACCENDI LA CAMERA"

Ideato da Oltre Le Parole Onlus, progetto dedicato ai bambini ricoverati presso il reparto di oncoematologia pediatrica di Nocera Inferiore (SA)

Il progetto prevede, in maniera sperimentale, l'interazione con i piccoli pazienti e i loro familiari in maniera interattiva: un sito web dove non solo si potrà accedere a contenuti dedicati, ma in cui gli stessi bambini, con l'aiuto e la supervisione degli adulti, potranno a loro volta caricare dei propri contenuti artistici. Si intende anche in questo caso utilizzare l'arte come strumento di mediazione ed espressività, che è la cifra stilistica dell'approccio e della metodologia di Oltre le Parole. Al progetto pilota hanno aderito numerose associazioni del territorio: alcuni ragazzi della scuola di teatro "Crescere Insieme con il Teatro" realizzeranno delle rubriche apposite per i loro coetanei ricoverati, mentre numerosi artisti e professionisti hanno già dato



il loro contributo. Il progetto sarà monitorato dall'Università di Salerno, e in particolare dal laboratorio di ricerca Open Data & Digital Society del Dipartimento di Scienze

Umane, Filosofiche e della Formazione e proseguirà per un anno in maniera sperimentale. Per saperne di più, www.cam-on.it



ACT - LEARN WITH EVERYBODY!

Forum teatro come uno spazio di ri-immaginazione della scuola



La partnership di PELE con ACT- Learn with everybody, nel 2019, si è concretizzata in un progetto che contemplato un intervento e una indagine sociale-educativa promossa dalla Facoltà di Educazione e Psicologia e anche dall'Area Trasversale di Economia Sociale dell'Università Cattolica di Porto, realizzato nel Agrupamento de Escolas Leonardo Coimbra Filho in Porto, durante gli anni accademici 2019/2020 e 2020/2021. PELE, attraverso il suo nucleo di Teatro dell'Oppresso, ha sviluppato durante questi due anni un laboratorio di Teatro Forum, facilitato da Irene Monteiro, rivolto agli studenti del terzo ciclo di studio. Nel frattempo è apparsa la pandemia da COVID19 che ha richiesto una riprogettazione della propo-



sta in versione virtuale. Il risultato di questi due anni di lavoro è il video-forum "Consigli per essere felici", presentato come parte integrante del progetto stesso. Confidando nell'effetto moltiplicare della comunità e sulla capacità delle istituzioni

educative di promuovere e abbracciare il Teatro dell' Oppresso come forma importante di dialogo e comunicazione, l'augurio di questa attiva associazione Portoghese e di poter proseguire in futuro questo importante lavoro con le scuole.

IL FESTIVAL DEI TEATRI A SANTARCANGELO (RN) "FUTURO FANTASTICO"

Quando la sperimentazione e la creazione ridefiniscono i luoghi



Dall'8 al 18 luglio 2021 gli spazi e i tempi della piccola città di Santarcangelo sono stati ridefiniti e scanditi, come ogni anno dal 1971, dal Festival dei Teatri, un momento di dialogo e costruzione collettiva di performance, spettacoli e partecipazione. Santarcangelo 2050 - Futuro Fantastico, Festival mutaforme di meduse, cyborg e specie compagne, è l'evocativo titolo che quest'anno ha delineato i confini delle sperimentazioni e della contaminazione e cele-

brato cinquant'anni di un Festival che è mutato, costantemente ripensato e creato. Teatro, musica, arte, danza e antropologia hanno visto i loro confini sfumare e tramutarsi in un filo conduttore che passa attraverso le discipline permettendo di pensare "un altro mondo possibile", a cui l'immagine scelta come locandina si ispira. Un nuovo mondo fatto di sperimentazione e creazione, che vediamo in atto nel laboratorio a cura di Asinitas Onlus "Abitare il Ri-

torno", che trova espressione in uno spettacolo conclusivo che coinvolge oggetti e puppets realizzati dai performer. Ma è anche un mondo incerto, da ridefinire insieme tramite l'immaginazione: è questo l'obiettivo di non-scuola, esperienza teatrale che si colloca al di là delle tecniche accademiche e dialoga con gli adolescenti nella creazione di un esperimento teatrale, una prova generale, da cui il titolo dello spettacolo.



Innovazione, inclusione e cultura parlano la stessa lingua. Alcuni aggiornamenti dall'Europa

Re.Sto.Re. Project conclude una fase importante ed entra nel vivo della progettazione. Il Progetto Re.Sto.Re. ha appena concluso, in Portogallo, il terzo evento di formazione, dove la maggior parte dei partner si è riunita per mettere in pratica i contenuti sviluppati per le sessioni pilota che saranno implementate successivamente in ciascuno dei contesti nazionali del partenariato. In quel contesto, tutti hanno sperimentato differenti attività utili all'inclusione sociale di minoranze e comunità svantaggiate, attraverso l'uso dell'arte, dello spettacolo e del teatro. Tutti i partner sono ora focalizzati sullo sviluppo dei materiali del corso, incluse anche le

diverse sessioni e sugli elementi di corrispondenza con il noto sistema ECVET. Successivamente, la partnership inizierà a implementare le sessioni pilota nei rispettivi contesti nazionali, mettendo in pratica in favore dei destinatari del progetto tutti i materiali sviluppati.

La creatività chiama. I bandi europei da tenere sott'occhio in ambito culturale.

È con grande piacere che vi informiamo circa alcuni bandi europei che sono attualmente aperti nell'ambito dei Programmi Europa Creativa, e che hanno come principale finalità quella di promuovere l'utilizzo della cultura e della creatività, che è uno dei

valori principali del progetto Re.Sto.Re.

Per la partecipazione ad uno tra questi diversi bandi, occorre presentare un progetto per la Cooperazione Europea, che ha come scadenza il 7 settembre 2021 e che si focalizza sul sostegno delle attività nel settore culturale e creativo. Un altro bando aperto è la Call for European Networks of Cultural and Creative Organisations, aperta fino al 26 agosto 2021, che sostiene progetti di capacity-building attuati da reti rappresentative, multinazionali e basate sull'adesione di organizzazioni culturali europee. Puoi guardare tutte queste opportunità e altre ancora seguendo [questo link!!!](#)